

LA STORIA CULTURALE DEL CIBO **rappresentazioni nell'arte e nella letteratura**

Il corso si propone di offrire agli studenti le indicazioni metodologiche necessarie per indagare la storia culturale e il significato del cibo per la definizione dell'identità culturale dell'Italia e degli altri stati europei. L'analisi si svolgerà attraverso una rassegna di documenti d'arte figurativa e letterari organizzata in senso cronologico e suddivisa per ambiti culturali, partendo dallo studio delle evidenze archeologiche per giungere alla contemporanea fotografia d'autore.

L'Europa per la sua ricchezza alimentare e tradizione gastronomica radicata nella storia rappresenta un osservatorio ideale per lo studio dell'evoluzione del cibo nelle sue forme e nel suo simbolismo. Pertanto la pittura e la letteratura italiana ed europea saranno i serbatoi cui attingere per rintracciare i documenti necessari allo svolgimento dell'indagine.

LA POESIA DI DANTE NELL'ITALIA DEL TRECENTO **dalla *Vita Nova* alla *Commedia***

Il corso si propone di presentare e approfondire i contenuti dell'opera di Dante Alighieri. Si illustreranno particolarmente il contesto storico e gli aspetti biografici; la definizione, attraverso adeguate letture, dell'evoluzione della poesia nella "lingua di sì" (il "volgare" che diventerà *l'italiano*) tra XIII e XIV secolo (Scuola Siciliana, Guittone, Guinizelli, Cavalcanti, Cecco Angiolieri); i caratteri originali e innovativi della poesia di Dante, dalla giovanile *Vita Nova* alla *Commedia*; le sue concezioni linguistiche e l'influenza determinante della sua opera sulla costituzione della lingua italiana, seguendo gli sviluppi fino alle teorie di Pietro Bembo e alla pubblicazione del primo vocabolario della lingua italiana, il *Vocabolario degli Accademici della Crusca* (1612). Largo spazio sarà dedicato alla lettura, all'illustrazione e al commento delle opere di Dante, in particolare *Vita Nova*, *De vulgari eloquentia* (in traduzione) e soprattutto *Commedia*.

Saranno forniti adeguati cenni sulla rappresentazione nell'arte dei regni ultramondani e sull'iconografia di Dante.

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA

Il corso si propone di fornire agli/alle studenti le conoscenze teoriche e le competenze pratiche in materia di didattica dell'italiano a stranieri, utili per comprendere i processi di acquisizione di una lingua seconda o straniera e per predisporre interventi glottodidattici coerenti con i bisogni linguistico-comunicativi degli/delle apprendenti. I contenuti del corso fanno riferimento, in particolare, all'insegnamento e all'apprendimento della lingua italiana nei suoi vari aspetti (lingua madre, lingua seconda, lingua straniera), ma gli strumenti teorici e metodologici approfonditi sono trasferibili nella didattica delle lingue in generale.

Al termine del corso, gli/le studenti dovranno essere in grado di

- conoscere i principali approcci e metodi della glottodidattica;
- utilizzare in modo consapevole e appropriato la terminologia propria della disciplina;
- analizzare le varietà di apprendimento di una lingua seconda o straniera;
- progettare percorsi didattici coerenti e funzionali a differenti bisogni di apprendimento;
- progettare in modo adeguato e gestire lo svolgimento di una Unità Didattica
- analizzare criticamente i testi per l'insegnamento dell'italiano a stranieri

- selezionare e didattizzare *input* diversi (p. es. articoli, sequenze video, canzoni)
- facilitare e semplificare i testi in relazione al livello di competenza degli/delle apprendenti
- proporre in modo induttivo e comunicativo la grammatica
- padroneggiare l'utilizzo delle tecniche didattiche
- progettare e realizzare prove di verifica delle competenze linguistico-comunicative

LA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA IDENTITÀ

Dal boom economico al *made in Italy*

L'evoluzione dell'Italia da una società prevalentemente agricola e artigianale a una società che, non solo si è allineata alle idee di consumismo che stavano conquistando molti paesi dopo la fine della seconda guerra mondiale è stata rapida, addirittura tumultuosa, ma estremamente affascinante. Automobili, moda, cibo, moda, oggetti di design, la produzione industriale italiana è stata impressionante e ha contribuito, a partire dagli anni Cinquanta, a plasmare quella che sarebbe diventata la nuova identità italiana. Alcuni di questi nomi, come la fabbrica di automobili Fiat, i prodotti Olivetti, le Ferrari, le case di moda Fendi, Gucci e Ferragamo occupano ancora un posto importante nei rispettivi settori. I loro prodotti non solo hanno creato una “identità di marca”, ma hanno contribuito in modo determinante alla percezione dell'Italia e degli italiani nel mondo.

Di tutto questo processo “rivoluzionario” cosa restò del passato italiano? Restò molto: in Italia la produzione vide coinvolte – più che altrove – creatività artistica, sapienza artigianale, sperimentazione e innovazione industriale. Fu questo il “segreto” del successo. Fu grazie a questa mescolanza di fattori, che i prodotti italiani acquistarono un particolare valore estetico e così facendo, riallacciandosi alla grande tradizione artistica italiana, diventarono riconoscibili nel mondo. Nacquero in tal modo i prodotti *made in Italy*. E nacque, dall'incontro tra lavoro artigiano tramandatosi di tempo in tempo e di generazione in generazione e le esigenze di produzione industriale “seriale, la grande industria dell'abbigliamento, l'industria della moda che è ancora oggi uno dei settori economici più importanti dell'Italia.

La profondità della grande trasformazione economico- sociale e i molteplici impulsi che essa produsse vengono ripercorsi in questo corso con una indagine a tutto campo: dalla storia degli oggetti a quella dei consumi; dalla storia dei prodotti di design a quella della moda, dalla storia delle produzioni alimentari industriali alla storia delle “cucine” tradizionali. Ne emergerà un insieme di realtà estremamente sfaccettato in cui si vedranno vecchi orizzonti mentali che resistono.